



REGIONE CALABRIA / COMUNE DI DIPIGNANO

EVIDENZE STORICO-ARCHEOLOGICHE AREE DI SVILUPPO

SCHEDA V

ISTITUZIONE MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI L'IMPRONTA DELL'ORIGINE DIPIGNANESE

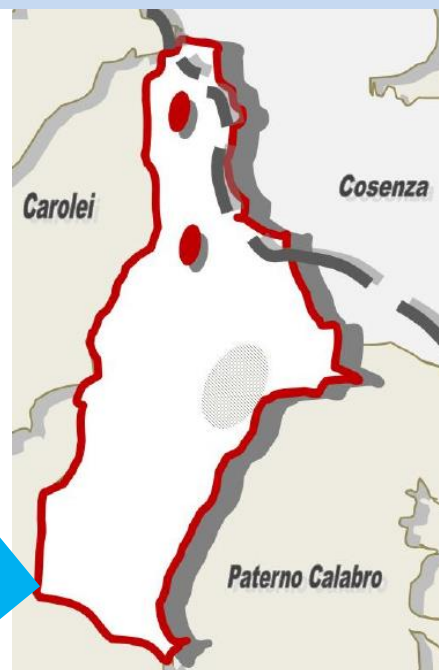
Dipignano è il Paese dei "Quadarari", a Dipignano è nato il mestiere della lavorazione del rame e nel 2012 è morto l'ultimo artigiano che ancora lavorava nell'unica Bottega artigiana funzionante. Il Comune ha acquisito il contenuto della Bottega e con un finanziamento europeo (PISL – Piano Integrato Sviluppo Locale) ha acquisito anche un'intera collezione di quasi tutte le filiere legate al rame ed agli antichi mestieri.

Nel 2016 il Museo darà la sua impronta nello sviluppo territoriale.

Tessano sarà la sede principale del Museo e delle filiere del Pane, del Vino, del Latte e dell'olio, più una miscelanea di altri mestieri.

Dipignano, Palazzo Brunetta. Sarà la sede del Museo del Rame.

Il Museo
all'aperto
sarà
collocato a
Laurignano
Tessano e
Dipignano



INCIDENZA URBANISTICA

È indubbio che l'apertura del Museo del Rame e degli Antichi Mestieri inciderà sulla necessità di riscrivere intere aree e servizi:

L'interesse che si prevede verso un Museo che sarà fra i più completi della categoria, se ben valorizzato e sfruttato produrrà un interesse turistico che necessariamente avrà bisogno di servizi e recettività. Indubbia la ricaduta nel tempo sul mercato immobiliare sia residenziale che gastronomico alberghiero:

1. Area Laurignano sovrapponibile all'area di Riquilificazione dell'Area antistante il Santuario della Madonna della Catena;
2. Area di Tessano identificata con l'ex complesso scolastico si integra in un'area di interesse socioculturale all'interno del recinto ed un'area circostante ove è necessaria una riqualificazione inglobante la Chiesa di San Mauro e l'adiacente struttura, in passato orfanotrofio ma di possibile vocazione assistenziale per anziani;
3. Area di Dipignano: Palazzo Albi Marini. I locali esistenti necessitano di una razionale sistemazione che si integra con la descritta area di Via San Francesco d'Assisi / pista ciclabile ed il Borgo Brunetta a possibile sviluppo di nicchia artigianale e commerciale oltre che recettoriale (presente un B&B funzionante).

